



Proroga dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità 'Il Forteto'

A.C. 3367

Dossier n° 518 - Schede di lettura
29 novembre 2021

Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3367
Titolo:	Proroga del termine previsto dall'articolo 8, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 21, per la conclusione dei lavori della Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità «Il Forteto»
Iniziativa:	Parlamentare
Iter al Senato:	Sì
Numero di articoli:	2
Date:	
trasmissione alla Camera:	12 novembre 2021
assegnazione:	16 novembre 2021
Commissioni competenti:	II Giustizia, XII Affari sociali
Sede:	referente
Pareri previsti:	I Affari Costituzionali e V Bilancio e Tesoro

Contenuto della proposta di legge

La proposta di legge [C. 3367](#), approvata dal Senato l'11 novembre 2021 (cfr. [A.S. 2326](#)), proroga fino al **1° ottobre 2022** il termine - attualmente fissato al 31 dicembre 2021 - entro il quale la **Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la Comunità "Il Forteto"** deve concludere i propri lavori.

Proroga fino al
1° ottobre 2022

Si ricorda che la Commissione di inchiesta è stata istituita con la [legge n. 21 del 2019](#) e si è costituita il 6 febbraio 2020. Il termine originariamente previsto per la conclusione dei lavori della Commissione era fissato in 12 mesi dalla data di costituzione della Commissione stessa (dunque 6 febbraio 2021). Tale termine è stato poi prorogato fino al 31 dicembre 2021 dall'art. 1, comma 4, della [legge n. 21 del 2021](#).

In base alla Relazione illustrativa della proposta di legge approvata dal Senato (S. 2326), "difficoltà operative, scadenze istituzionali e politiche, ma soprattutto l'emergenza da COVID-19 intervenuta nel periodo di avvio dei lavori, che ha provocato la paralisi di molte attività rendendo impossibile lo svolgimento di audizioni ed eventuali missioni ispettive *extra moenia*" sono gli elementi che "hanno in qualche misura contribuito a rendere meno serrato il procedere dell'inchiesta che, peraltro, si è subito rivelata particolarmente complessa ed ha, nel prosieguo dei lavori, impegnato la Commissione in un'intensa attività, concretatasi nello svolgimento di numerose audizioni e nell'acquisizione di importanti elementi conoscitivi".

La proposta di legge, diversamente da quanto previsto nella legge istitutiva e nella proroga, non reca una quantificazione degli oneri e la corrispondente copertura a valere sui bilanci di Camera e Senato.

L'originario disegno di legge A.S. 2326 quantificava le spese massime annuali della Commissione e le poneva a carico dei bilanci delle Camere; tale previsione è stata soppressa dalla Commissione Giustizia del Senato. In merito, peraltro, la Presidente della Commissione di inchiesta ha inviato una relazione alla Commissione Giustizia del Senato, relativamente alle attività già svolte ed in corso, nella quale si afferma che «A fronte di uno stanziamento annuo di euro 50.000, le spese sostenute nel 2020 sono pari a euro 1.905,24 per rimborso spese a consulenti, a euro 115,00 per acquisto libri, a euro 302,50 per missioni. Per quanto riguarda l'anno 2021, sono state ugualmente sostenute spese in misura molto limitata e sono ancora disponibili la gran parte delle risorse assegnate alla Commissione».

La Commissione parlamentare di inchiesta su "Il Forteto" nella legge n. 21 del 2019

La Commissione parlamentare d'inchiesta sui fatti verificatisi presso la comunità «Il Forteto», istituita dalla [legge n. 21 del 2019](#), ha il compito di svolgere accertamenti sulle eventuali responsabilità istituzionali in merito alla gestione della comunità medesima e degli affidamenti dei minori, anche al fine di prospettare l'adozione di misure organizzative e strumentali per il corretto funzionamento della struttura.

La cooperativa agricola "Il Forteto", comunità di recupero per minori disagiati, sita nel Comune di Barberino di Mugello (Firenze), è stata al centro di una lunga vicenda giudiziaria per abusi sessuali, maltrattamenti e pedofilia, iniziata già alla fine degli anni settanta, culminata nel 1985 con una prima condanna (per maltrattamenti aggravati e atti di libidine) dei co-fondatori, Rodolfo Fiesoli e Luigi Goffredi, e conclusasi nel 2015 con un'ulteriore condanna (in primo grado) a diciassette anni di reclusione del sig. Fiesoli, condanna ridotta a 15 anni e 10 mesi in appello e in relazione alla quale è intervenuta anche la Cassazione nel 2017.

In particolare, la Commissione - procedendo alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e limitazioni dell'autorità giudiziaria - è chiamata ad esaminare la gestione della comunità dalla sua istituzione ad oggi con riguardo:

Oggetto dell'inchiesta

- all'accertamento dei fatti e delle ragioni per cui le pubbliche amministrazioni e le autorità competenti interessate, comprese quelle investite di poteri di vigilanza, abbiano proseguito ad accreditare come interlocutore istituzionale «Il Forteto», anche a seguito di provvedimenti giudiziari riguardanti abusi sessuali e maltrattamenti riferiti a condotte perpetrate all'interno della comunità;
- alla verifica dei presupposti per la nomina di un commissario per la parte produttiva della struttura «Il Forteto» inerente alla cooperativa agricola, ai fini di una gestione dissociata dalla comunità di recupero dei minori in affidamento nonché allo scopo di pervenire al più presto al pagamento delle provvisori in favore delle vittime.

La Commissione ha, inoltre, il compito di formulare proposte in ordine:

- all'adozione di nuovi strumenti di controllo delle comunità alloggio presenti sul territorio nazionale;
- al potenziamento del sistema dei controlli sui soggetti responsabili dell'affidamento familiare e, laddove siano emerse responsabilità e negligenze in capo ad essi, alle modalità con cui applicare gli opportuni provvedimenti sanzionatori.

La [Commissione](#) è stata costituita il **6 febbraio 2020**. Essa è composta da 20 senatori e 20 deputati, nominati dai Presidenti della Camera di appartenenza (in proporzione al numero dei componenti i gruppi parlamentari, comunque assicurando la presenza di un rappresentante per ciascun gruppo esistente in almeno un ramo del Parlamento).

gi0192	Servizio Studi Dipartimento Giustizia	st_giustizia@camera.it - 066760-9148	 CD_giustizia
	Servizio Studi Dipartimento Affari Sociali	st_affarisociali@camera.it - 066760-3266	 CD_sociale